



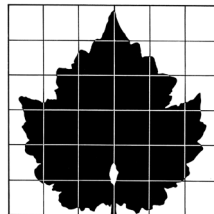
REGIONE PIEMONTE  
PROVINCIA DI NOVARA  
COMUNE DI CAMERI

## **VARIANTE PARZIALE N. 35 AL P.R.G.C.**

ai sensi della L.R. 56/1977 e s.m.i.

Arch. Roberto Gazzola

via Fossati 6  
28066 Galliate (NO)  
Tel +39 0321 861825  
e-mail: robertogazzola@studiogazzola.eu  
[http: /www.studiogazzola.eu](http://www.studiogazzola.eu)



## **RELAZIONE O.T.C. VAS a supporto del parere motivato di compatibilità ambientale**

committente

**COMUNE DI CAMERI**

P.zza Dante, 25  
28062 Cameri (NO)

Emissione

gennaio 2019

**INDICE**

<b>1</b>	<b>ITER PROCEDURALE .....</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>CONTENUTI DELLA VARIANTE .....</b>	<b>8</b>
<b>3</b>	<b>PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE .....</b>	<b>9</b>
3.1	FASE DI SPECIFICAZIONE .....	9
3.1.1	Parere Consorzio di Irrigazione e Bonifica Est Sesia.....	9
3.1.2	Parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Province di Biella, Novara, Verbano – Cusio – Ossola e Vercelli .....	9
3.1.3	Parere di Arpa – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale .....	9
3.1.4	Parere Provincia di Novara – Settore Affari Istituzionali Pianificazione Territoriale Tutela e Valorizzazione Ambientale.....	10
3.2	FASE DI VALUTAZIONE .....	10
3.2.1	Parere di Arpa – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale .....	10
3.2.2	Decreto della Provincia di Novara.....	11
<b>4</b>	<b>MODIFICHE DELLA VARIANTE - PROGETTO DEFINITIVO .....</b>	<b>12</b>
<b>5</b>	<b>CONCLUSIONI .....</b>	<b>14</b>

## PREMESSA

La presente relazione è redatta a supporto del parere motivato dell'Amministrazione Comunale circa la compatibilità ambientale della "VARIANTE PARZIALE N. 35 AL P.R.G.C." del Comune di Cameri.

Si tratta, come specificato nello *Allegato 1 Disposizioni per lo svolgimento integrato dei procedimenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di VAS della DGR 29 febbraio 2016, n. 25-2977 di un rapporto istruttorio, finalizzato alla formulazione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS o alla formulazione del parere motivato.*

Il Comune, in quanto autorità preposta all'approvazione della Variante, svolge sia il ruolo di Autorità procedente sia quello di Autorità competente per la V.A.S.

La norma prevede che sia necessario garantire nel procedimento la terzietà dell'Autorità competente per la V.A.S..

*Tale funzione, ai sensi della D.G.R. 12-8931 del 9.6.2008, dovrà essere assicurata tramite l'organo tecnico istituito ai sensi della L.R. 40/98; nel caso di amministrazioni non dotate di un proprio organo tecnico, le stesse possono avvalersi di altra struttura individuata dall'ente, anche facendo ricorso a forme associate di esercizio delle funzioni, ponendo attenzione a che il responsabile del procedimento di valutazione sia diverso dal responsabile del procedimento di pianificazione.*

Dalla Deliberazione della Giunta Regionale 29 febbraio 2016, n. 25-2977 si riporta la definizione di Organo tecnico:

**Organo tecnico:** *è la struttura tecnica, istituita stabilmente ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 40/1998 per l'espletamento delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale, di cui si dota l'autorità competente al fine di assicurare l'esercizio delle funzioni istruttorie; esso deve possedere i requisiti necessari per garantire la separazione e l'adeguato grado di autonomia rispetto alle strutture che rivestono la qualifica di autorità procedente, nonché competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale. L'organo tecnico deve essere idoneo a garantire le necessarie competenze tecniche nelle materie su elencate, funzionali all'analisi e alla valutazione degli effetti ambientali derivanti dall'attuazione del piano ed a favorire un approccio integrato e multidisciplinare all'istruttoria ambientale. Nel caso di carenza di tali figure all'interno dell'ente, è possibile fare ricorso alla collaborazione di figure professionali esterne all'amministrazione, nei modi e nelle forme consentite.*

*Nel caso di amministrazioni non dotate di un proprio organo tecnico, le stesse possono istituirlo in forma associata o avvalersi di altro organo tecnico già istituito, come previsto dal successivo paragrafo 1.5.*

*Ad esso compete, l'istruttoria tecnica dei documenti presentati, la predisposizione dei contenuti tecnici del provvedimento di verifica e del parere motivato, nonché la partecipazione alla fase di revisione del piano.*

Essendo il Comune di Cameri, l'autorità preposta alla VAS e trovandosi nell'impossibilità di individuare un organo tecnico indipendente nel suo organico ha dato incarico all'Arch. Roberto Gazzola di svolgere la funzione di organo tecnico per la VAS a supporto della decisione dell'Amministrazione.

L'Organo Tecnico Comunale (O.T.C.) a supporto dell'Autorità competente per la VAS svolge le seguenti funzioni relative alla fase di specificazione alla VAS del piano o programma:

- individua e consulta, insieme all'autorità procedente, i soggetti competenti in materia ambientale e il pubblico interessato;
- raccoglie ed esamina i pareri e le osservazioni;
- verifica i pareri e prepara la relativa relazione di accompagnamento dell'adozione del progetto preliminare.

In caso la Variante sia assoggettata a VAS il suo compito prosegue fino all'adozione del progetto definitivo e pertanto:

- individua e consulta, insieme all'autorità procedente, i soggetti competenti in materia ambientale e il pubblico interessato;
- raccoglie ed esamina i pareri e le osservazioni;
- predispone la Relazione finalizzata all'espressione del Parere motivato di compatibilità ambientale della Variante.

---

## 1 ITER PROCEDURALE

---

Il Comune di Cameri è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale vigente approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 9-22591 in data 06/10/1997. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 18/12/2003 veniva approvato il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi della L. 447/95 e L.R. 52/2000 ed ai sensi delle indicazioni fornite dalle Direzioni pianificazione e Gestione Urbanistica nonché Tutela e Risanamento Ambientale della regione Piemonte successivamente modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 16/12/2008.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 23-14179 del 29/11/2004 veniva approvata la variante strutturale n. 5 al vigente P.R.G.C. di adeguamento del quadro del dissesto e della pericolosità idrogeologica, secondo la procedura individuata dal la Giunta Regionale con D.G.R. n. 31-3749 del 06/08/2001 e D.G.R. n. 45-6656 del 15/07/2002, condiviso dal Gruppo Interdisciplinare nell'incontro conclusivo svoltosi il 30/01/2003 successivamente modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 16/03/2010 di approvazione della Variante Strutturale n. 7 al P.R.G. ai sensi della L.R. 1/2007 e s.m.i.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 11/11/2013 veniva approvata la variante strutturale di adeguamento del PRG al Rischio Incidente Rilevante. Dall'approvazione del P.R.G. sono state approvate numerose Varianti parziali, che hanno contribuito ad apportar e limitate e puntuali modifiche allo strumento urbanistico.

L'Amministrazione Comunale di Cameri con D.G.C. n. 196 del 07.12.2017 ha dato avvio al processo di valutazione e partecipazione della Variante Parziale n. 35 al PRG vigente, in base alla scheda "j 2. Procedimento integrato per l'approvazione delle varianti Parziali al PRG in sequenza", **sostituendo la fase di verifica di assoggettabilità con la fase di specificazione del processo di VAS**, della D.G.R. 29.02.2016, n. 25-2977, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale".

**j.2. Procedimento integrato per l'approvazione delle Varianti parziali al PRG: fase di verifica di assoggettabilità e pubblicazione "in sequenza"**

Il Comune adotta con deliberazione della Giunta (DGC) il documento tecnico per la fase di verifica VAS comprensivo dei contenuti essenziali della variante parziale				
Il Comune avvia la procedura di verifica VAS trasmettendo la documentazione adottata ai soggetti competenti in materia ambientale (Provincia o Città metropolitana compresa) che inviano il proprio parere entro i successivi 30 gg dalla data del ricevimento				
L'autorità comunale competente per la VAS emette il provvedimento di verifica entro il termine massimo di 90 gg dall'invio del materiale ai soggetti con competenza ambientale; in caso di necessità di avvio della fase di valutazione utilizza gli elementi forniti dai soggetti con competenza ambientale consultati per svolgere la specificazione dei contenuti del rapporto ambientale. Il provvedimento è reso pubblico sul sito informatico del Comune (art 12, c 5, d.lgs. 152/2006)				
<b>NO VALUTAZIONE</b>		<b>SI VALUTAZIONE</b>		
Il consiglio comunale adotta la variante parziale tenendo conto delle eventuali prescrizioni formulate con il provvedimento di verifica (DCC)		Il Comune mette a punto gli elaborati della variante, predispone il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica		
		Il Consiglio comunale adotta la variante comprensiva del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica (DCC)		
Il Comune		Il Comune		
pubblica la variante parziale per 15+15 gg per osservazioni nel pubblico interesse	trasmette la variante parziale alla Provincia o alla Città metropolitana che entro 45 gg formula il parere	pubblica la variante, il RA e la sintesi non tecnica per 60 gg per le osservazioni sia ai fini urbanistici che della procedura di VAS (termine fissato dal Dlgs.152/2006)	trasmette la variante parziale alla Provincia o alla Città metropolitana che entro 45 gg formula il parere anche ai fini VAS	comunica l'avvenuta pubblicazione e le modalità di accesso ai documenti, ai soggetti competenti in materia ambientale che entro 60 gg esprimono il parere di competenza (termine fissato dal Dlgs. 152/2006)
Il consiglio comunale controdeduce alle osservazioni, dà atto di aver recepito il parere della Provincia o della Città metropolitana e le eventuali prescrizioni formulate con il provvedimento di verifica e approva la variante con deliberazione (DCC) entro 30 gg dallo scadere delle pubblicazioni *		L'autorità comunale competente per la VAS emette il parere motivato entro 90 gg dal termine delle consultazioni		
La variante entra in vigore con la pubblicazione della deliberazione di approvazione sul Bollettino ufficiale della Regione ed è esposta in pubblica visione sul sito del comune e trasmessa alla Regione e alla Provincia o alla Città metropolitana entro 10 gg dall'approvazione		Il Comune, procede alla revisione del piano, anche ai sensi dell'art. 15, comma 2 del d.lgs. 152/2006, e predispone gli elaborati per l'approvazione, comprensivi della dichiarazione di sintesi e del piano di monitoraggio		
		Il consiglio comunale, dà atto di aver recepito il parere della Provincia o della Città metropolitana e di aver tenuto conto del parere motivato e approva la variante con deliberazione (DCC)*		
		La variante entra in vigore con la pubblicazione della deliberazione di approvazione sul Bollettino ufficiale della Regione ed è esposta in pubblica visione sul sito del comune e trasmessa alla Regione e alla Provincia o alla Città metropolitana entro 10 gg dall'approvazione		

Fig. 1 – Regione Piemonte: estratto Allegato 1 Disposizioni per lo svolgimento integrato dei procedimenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di VAS della DGR 29 febbraio 2016, n. 25-2977

Con questa Variante l'Amministrazione Comunale intende avviare una procedura di modifica al vigente P.R.G., con l'obiettivo di *apportare un miglioramento funzionale e uno sviluppo ragionato e sostenibile al settore locale delle attività produttive, e conseguentemente una riorganizzazione puntuale del sistema delle aree per servizi pubblici.*

Di seguito si riporta uno schema dei passaggi amministrativi avvenuti per la variante.

CRONOLOGIA DELL'ITER DI VARIANTE	
DATA	ATTO
07.12.2017	Delibera di Giunta Comunale n. 196 avente per oggetto: VARIANTE PARZIALE N. 35 AL PRGC VIGENTE PER MODIFICHE AL SISTEMA DELLE AREE PRODUTTIVE E DEI SERVIZI PUBBLICI - AVVIO PROCEDIMENTO FASE DI SPECIFICAZIONE PROCEDURA DI V.A.S.
10.01.2018	Parere Consorzio di Irrigazione e Bonifica Est Sesia
16.01.2018	Parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Province di Biella, Novara, Verbano – Cusio – Ossola e Vercelli
18.01.2018	VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI VARIANTE PARZIALE N. 35 AL P.R.G.C. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 5 DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. – DOCUMENTO TECNICO PRELIMINARE – VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
14.02.2018	Parere di Arpa – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
01.03.2018	Parere Provincia di Novara – Settore Affari Istituzionali Pianificazione Territoriale Tutela e Valorizzazione Ambientale

Sulla base delle risultanze della fase di specificazione è stata redatta la Proposta Tecnica Preliminare ed il relativo Rapporto Ambientale.

Su di essi si sono espressi ARPA e la Provincia di Novara.

26.06.2018	Delibera di Consiglio Comunale n. 18 avente per oggetto: VARIANTE PARZIALE N. 35 AL P.R.G.C. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 5 DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. PER LA RILOCALIZZAZIONE SUL TERRITORIO COMUNALE DI AREE PRODUTTIVE PER PROMUOVERE L'INSEDIAMENTO DI NUOVE ATTIVITA' IMPRENDITORIALI ED IL RIORDINO DI AREE PER I SERVIZI - ADOZIONE PROPOSTA TECNICA PRELIMINARE
19.10.2018	Parere di Arpa – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
12.12.2018	Decreto n. 228 della Provincia di Novara relativo alla classificazione della variante ed alla sua compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale

A seguito della Delibera 18 di *“ADOZIONE PROPOSTA TECNICA PRELIMINARE”* Sono state presentate 4 osservazioni da parte di soggetti privati che hanno in parte ricadute dal punto di vista ambientale, di cui due accolte:

- da parte della Società “Cameri 015 s.r.l.” quella di condividere economicamente le compensazioni ambientali individuate nella variante con tutte le aree oggetto di nuovo impianto e/o traslazione; richiesta accolta con nuova individuazione delle compensazioni ambientali;
- da parte della Società “Elav s.r.l.” quella di attribuzione di edificabilità alla porzione di terreno contigua all’insediamento produttivo esistente, al fine di ampliare l’attività esistente, mantenendo l’attuale sede ed incrementando lo sviluppo occupazionale locale; questa richiesta è stata accolta in quanto coerente con le finalità della Variante e comporta un piccolo ulteriore consumo di suolo che sarà oggetto di compensazione ambientale.

---

## **2 CONTENUTI DELLA VARIANTE**

---

La Variante prevede una serie di modifiche al PRG vigente che attengono al quadro del sistema delle aree produttive e per servizi ed attrezzature di interesse pubblico (aree verdi, parcheggi, viabilità), ricomprese in quattro tematiche (oggetti).

### **Oggetto 1**

Rilocalizzazione di un'area individuata dal PRG vigente a destinazione produttiva di nuovo impianto (soggetta a Strumento Urbanistico Esecutivo – Piano Particolareggiato approvato) situata lungo la S.S. 32, in area di pari superficie, individuata dal PRG vigente come agricola da destinare a produttiva di nuovo impianto (soggetta a S.U.E.) collocata lungo la S.P. 2 e contigua al perimetro del centro abitato.

### **Oggetto 2**

Riconoscere l'ampliamento dell'area individuata dal PRG vigente per servizi pubblici (sede della Sala del Regno dei Testimoni di Geova), ad uso parcheggio a servizio degli utenti, attraverso la ricollocazione a parità di superficie di alcune aree, attualmente previste dal PRG per servizi pubblici ma allo stato di fatto destinate a pubblica viabilità, pertinenze residenziali, agricole.

### **Oggetto 3**

Limitati ampliamenti di aree produttive esistenti, a servizio e contigue ad insediamenti artigianali compresi nel perimetro del centro abitato, finalizzati a risolvere criticità di accessibilità e agevolare l'attività di carico-scarico.

A seguito di osservazione è stata aggiunta l'area 3.4.

### **Oggetto 4**

Correzioni limitate alla zonizzazione urbanistica nell'ambito del centro abitato, dovute a situazioni di contrasto tra la previsione di Piano Regolatore e lo stato di fatto dei luoghi, senza variazioni di capacità insediativa residenziale

---

### **3 PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE**

---

Nel capitolo sono riportate le sintesi dei pareri pervenuti, in fase di Specificazione sulla base del Documento Tecnico Preliminare e di Valutazione sulla base del Rapporto Ambientale.

#### **3.1 FASE DI SPECIFICAZIONE**

---

##### **3.1.1 Parere Consorzio di Irrigazione e Bonifica Est Sesia**

L'associazione comunica che la "fontana Cavallera", che interessa in parte l'area oggetto di della variante, non è di sua competenza.

##### **3.1.2 Parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Province di Biella, Novara, Verbano – Cusio – Ossola e Vercelli**

La Soprintendenza ribadisce la necessità della procedura di VAS, peraltro già prevista, e che particolare attenzione dovrà essere dedicata alla elaborazione della verifica di conformità con IL Piano Paesaggistico Regionale; inoltre richiede di procedere, prima dell'inizio dei lavori, ad una Verifica preventiva dell'interesse archeologico delle aree interessate.

##### **3.1.3 Parere di Arpa – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale**

L'ARPA ha redatto il proprio documento contenente le osservazioni al Documento Tecnico Preliminare in data 14 febbraio 2018.

Il documento, dopo avere riassunto gli aspetti salienti della Variante, evidenzia gli aspetti *"meritevoli di approfondimento nel prosieguo del processo valutativo"*, di seguito riportati.

###### **Analisi di coerenza esterna verticale**

Dimostrare la coerenza esterna verticale in relazione agli obiettivi, indirizzi e direttive indicati alla Parte III – Riqualificazione Territoriale, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e alla Parte I V – Sostenibilità Ambientale, Efficienza Energetica delle NTA del PTR – Piano territoriale Regionale, con parti colare riguardo agli artt. 21 e 31.

###### **Alternative**

Chiarire che le opzioni "Area ex Bossi" e "Area ex PROCOS", dichiarate non idonee dal Proponente, non possono comparire come possibili alternative poiché non attuabili. Le ragionevoli alternative dovranno essere confrontate considerando gli impatti derivanti dalla loro attuazione affinché si possa selezionare l'opzione più sostenibile.

**Suolo e servizi ecosistemici**

Effettuare una valutazione relativamente al consumo di suolo sulla base delle caratteristiche ambientali dei luoghi in trasformazione e delle forme con le quali si realizza la previsione.

**Carattere cumulativo degli impatti**

Considerare il carattere cumulativo degli impatti, ovvero l'impatto complessivo di più azioni rispetto ad uno stesso aspetto ambientale.

**Misure di mitigazione e compensazione**

Sulla base di una corretta identificazione degli impatti individuare le misure di mitigazione (accorgimenti tesi a ridurre al minimo o ad annullare gli impatti negativi del piano) e, sulla base degli impatti residui non mitigabili, individuare le misure di compensazione, al fine di sostituire le risorse ambientali compromesse con risorse considerate equivalenti.

**Piano di monitoraggio**

Individuare gli indicatori dedicati non solo al riscontro del raggiungimento degli obiettivi o al controllo degli impatti ambientali ma anche alla verifica dell'attuazione delle misure di mitigazione e compensazione determinate in fase di Valutazione.

**3.1.4 Parere Provincia di Novara – Settore Affari Istituzionali Pianificazione Territoriale Tutela e Valorizzazione Ambientale**

La Provincia richiede, oltre a verificare la coerenza delle proposte di modifica con tutti i disposti del Piano Paesaggistico Regionale, per l'Oggetto 1:

- la preventiva definizione di un Accordo di Pianificazione di cui all'art. 1.5 del PTP, coordinato dalla Provincia e sottoscritto da tutti i Comuni interessati da quello specifico.
- ai sensi del comma 3 dell'art. 4.3 del PTP, di verificare e di dimostrare che sul territorio comunale non sono presenti realtà produttive dismesse e non utilizzate adatte a soddisfare i fabbisogni e di conseguenza l'effettiva esigenza dell'area in oggetto.

Per l'Oggetto 2.5:

- approfondire le ricadute ambientali dovute in particolare al traffico indotto in corrispondenza all'area a parcheggio a servizio dei Testimoni di Geova.

**3.2 FASE DI VALUTAZIONE**

---

**3.2.1 Parere di Arpa – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale**

Nel suo parere ARPA evidenzia delle osservazioni, che in parte riprendono quanto già espresso in fase di specificazione al Rapporto Ambientale, con riferimento a: analisi di coerenza; consumo di suolo; analisi delle alternative; compensazioni e monitoraggio.

Le osservazioni non vengono qui riportate perché ampiamente illustrate nell'elaborato "Controdeduzioni alle osservazioni".

La conclusione del parere è questa: ***“tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, si ritiene che, in assenza di un’adeguata valutazione degli impatti dal consumo di suolo e di una equilibrata individuazione di misure di compensazione, l’impatto sulla matrice non sia sostenibile.”***

### **3.2.2 Decreto della Provincia di Novara**

Con Decreto n. 228 del 12.12.2018 la Provincia di Novara si è espressa favorevolmente in ordine alla classificazione come parziale della variante ed alla sua compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale e aggiungendo:

*4. di suggerire a titolo collaborativo, di identificare inequivocabilmente a livello di norma / di cartografia di Piano la volontà dichiarata in più parti della documentazione, di voler destinare esclusivamente la nuova area a servizi (intervento 2) a parcheggio, in quanto la stessa non emerge chiaramente dalla normativa così come modificata; di suggerire inoltre di quantificare un limite minimo riferito alle “elevate caratteristiche di permeabilità” citata nel comma 9 ter dell’Art. 21 delle N.T.A. del PRG, al fine di facilitarne e rendere inequivocabile l’applicazione della norma stessa;*

*5. di rammentare che la modifica alla viabilità sulla SP 2 Novara – Cameri, consistente nella realizzazione di una rotatoria, dovrà essere conforme alle norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali;*

*6. di rammentare che dovrà essere adeguato il Piano di zonizzazione acustica;*

*7. rispetto alla specificazione del processo di valutazione ambientale strategica, con riferimento alla DGR 29 febbraio 2016, n. 25-2977, di richiamare integralmente il contributo tecnico di Arpa Piemonte;*

---

## 4 MODIFICHE DELLA VARIANTE - PROGETTO DEFINITIVO

---

A seguito dei pareri e delle osservazioni che sono stati espressi nelle conferenze di copianificazione, il progettista di Piano, in accordo con l'Amministrazione Comunale e l'Organo Tecnico Comunale, ha provveduto ad apportare, nel Progetto Definitivo, una serie di modifiche che hanno portato, in particolare, ad una migliore definizione delle opere di mitigazione e compensazione.

**Le opere di mitigazione** sono principalmente relative all'oggetto 1.2 e consistono in:

- mitigare l'impatto negativo dei volumi edificati sul contesto "paesaggistico", principalmente verso sud e la campagna e verso ovest e la strada Serponte. *Previsione di oncreti ed efficaci interventi di mascheramento con opere a verde che prevedano la messa a dimora di alberi, arbusti, siepi a filari riconducibili ai caratteri vegetazionali tipici dell'area d'intervento e comunque di origine autoctona al fine di limitare la diffusione di specie esotiche e alloctone, infestanti e ruderali (con rif. alla D.G.R. 12 giugno 2017, n. 33-5174) - superficie stimata mq 12.000*
- tutelare la presenza del Fontanile Cremona, mediante la salvaguardia di inedificabilità (classe geologica IIIa) dell'area di rispetto interna al perimetro dell'oggetto 1.2. *Previsione di mantenimento allo stato naturale e/o piantumazione dell'area interessata, a tutela anche delle abitazioni presenti oltre la strada Serponte con effetto di mitigazione acustica, paesaggistica ed ecologica - superficie stimata mq 4.000*
- limitare l'impatto negativo dovuto all'"impermeabilità dei suoli", mediante la previsione di un'elevata percentuale di superficie da mantenere permeabile (I.P.T. pari al 30%), *che interessa le aree perimetrali piantumate, le zone a verde da prevedere per servizi attrezzati e di arredo per i parcheggi e aree di sosta e la fascia di rispetto del metanodotto - superficie stimata mq 25.000*
- ridurre la dispersione di polveri e riduzione l'inquinamento acustico; *con previsione di fasce di vegetazione arborea e arbustiva; tali fasce dovranno essere realizzate scegliendo specie idonee in funzione della loro capacità di intercettare e rimuovere inquinanti atmosferici ed eventualmente contenere gli sbalzi termici negli edifici;*
- garantire la perfetta funzionalità idraulica della rete irrigua e della possibilità di svolgere agevolmente tutte le operazioni manutentive e ispettive che si rendono necessarie per la gestione di tali infrastrutture rispetto alle previsioni urbanistiche localizzate in contesto agricolo. Tutti gli eventuali interventi sul reticolo irriguo dovranno essere preventivamente concordati con i soggetti gestori;
- utilizzare materiali e soluzioni tecniche e tecnologiche orientate il più possibile alla sostenibilità e contenimento energetico, compatibilmente con la destinazione produttiva dell'area;
- valutare una corretta gestione, in termini sia qualitativi sia quantitativi, delle acque meteoriche che deriveranno dai deflussi delle aree di nuova impermeabilizzazione, al fine di evitare eventuali rischi di inquinamento e di allagamento delle aree circostanti alle nuove previsioni urbanistiche, siano esse agricole o edificate;
- individuazione di misure finalizzate a ridurre il potenziale impatto causato sull'avifauna rispetto alla realizzazione di edifici con facciate con ampie superfici,

evitando materiali trasparenti o riflettenti, modalità costruttiva che risulta essere un'importante causa di mortalità sull'avifauna, in quanto gli uccelli non sono in grado di percepire le superfici vetrate come ostacolo.

**Le opere di compensazione** sono volte principalmente a compensare il consumo di suolo, in coerenza con quanto indicato dall'*art. 31. Contenimento del consumo di suolo* del Piano Territoriale Regionale: *[3] La compensazione ecologica rappresenta una modalità per controllare il consumo di suolo, destinando a finalità di carattere ecologico, ambientale e paesaggistico, alcune porzioni di territorio, quale contropartita al nuovo suolo consumato.*

In particolare è prevista la piantumazione di fasce arboree – arbustive:

- lungo tutto il margine esterno sud dell'oggetto 1.2, con nuove piantumazioni a completamento delle fasce di mitigazione interne all'ambito;
- lungo i margini esterni alle aree a parcheggio di cui all'oggetto 2.5, nelle aree indicate nello schema Allegato, con opere di miglioramento e completamento delle aree boscate esistenti e dei filari arborei arbustivi esistenti;
- interessanti il percorso di configurazione urbana o il margine di confine tra l'area e l'ambito agricolo e/o ambientale (limitatamente alle opere da prevedere in carico alle trasformazioni di cui agli oggetti 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 della Variante parziale).

È prevista anche la riqualificazione di un'ampia area di proprietà del Comune di Cameri ed in gestione da parte della Società Acque Novara VCO, che occupa una superficie di ca 60.000 mq. attraverso interventi di recupero e miglioramento forestale per permettere la creazione di un "agroecosistema" importante anche per la conservazione dell'avifauna di interesse conservazionistico a pochi chilometri dal Parco del Ticino, habitat idoneo soprattutto alla preservazione dell'avifauna degli ambienti agricoli.

Lo **schema delle opere di compensazione ecologica** allegato alla Variante e le **SCHEDA NORMATIVE DELLE OPERE DI COMPENSAZIONE ECOLOGICA E DI MITIGAZIONE AMBIENTALE RELATIVE ALLA VARIANTE PARZIALE 35**, facenti parte delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione, descrivono in modo compiuto gli interventi previsti.

Sulla base delle osservazioni della fase di specificazione e valutazione è **stato anche aggiornato il Rapporto Ambientale**, ad esempio per quanto riguarda la coerenza esterna o il calcolo del consumo di suolo con riferimento al Piano di Monitoraggio regionale.

---

## 5 CONCLUSIONI

---

Come previsto dall'art. 15 della Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56, l'Organo Tecnico Comunale predispone la Relazione finalizzata all'espressione del Parere motivato di compatibilità ambientale della Variante, che andrà emesso dall'autorità competente per la VAS in tempo utile per la redazione del progetto definitivo e che tiene conto delle osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale espresse nelle Conferenze di copianificazione e valutazione.

In questo caso la relazione sopravviene a valle delle modifiche della Variante frutto anche di un confronto tra Autorità proponente e competente, redattore del Piano e Organo Tecnico.

A conclusione di questo processo di revisione della Variante, l'organo Tecnico Comunale esprime le seguenti considerazioni:

- dà atto che la Variante, così come definita inizialmente, ha subito un generale processo di affinamento e revisione che ne ha migliorato in modo sostanziale i caratteri di sostenibilità ambientale;
- le osservazioni di carattere ambientale pervenute in fase di specificazione e valutazione sono state prese in considerazione e hanno contribuito a modificare in modo significativo la Variante;
- le modifiche sono state significative in particolare per quanto riguarda gli aspetti connessi alla compensazione ambientale dell'impatto relativo al consumo di suolo;
- tali aspetti si sono concretizzati in una serie di previsioni coerenti e coordinate che hanno trovato una chiara definizione anche a livello normativo.

Inoltre, visto:

- il parere positivo di compatibilità con il PTCP della PROVINCIA DI NOVARA.

Ritiene:

- in relazione ai contenuti della Variante, le analisi e le valutazioni ambientali a supporto della stessa, tenuto conto del contesto ambientale e paesaggistico del territorio comunale di Cameri;
- tenuto conto delle modifiche sopravvenute alla Variante, a seguito delle osservazioni pervenute dopo la sua adozione;
- tenuto conto che le variazioni apportate alla Variante ed al Rapporto Ambientale, a suo giudizio, rispondono alle osservazioni pervenute e in particolare a quanto evidenziato da ARPA nelle sue conclusioni, ovvero che: *in assenza di un'adeguata valutazione degli impatti dal consumo di suolo e di una equilibrata individuazione di misure di compensazione, l'impatto sulla matrice non sia sostenibile;*
- **di esprimersi a favore del parere motivato di compatibilità ambientale della "VARIANTE PARZIALE N. 35 AL P.R.G.C." del Comune di Cameri.**